R2

L'inchiesta

Tutti i segreti del linguaggio di Sarkozy

LAURA ASNAGHI E ANAIS GINORI

Diario

La battaglia tra laicisti e clericali

BERSELLI, DE MONTICELLI E POSSENTI

Il caso

L'allievo globale non studia più la geografia

ENRICO FRANCESCHINI E SALVO INTRAVAIA

WIND 4 PROFESSIONAL
ATTIVATI AL 156
ENTRO IL 03/02/08

80118
9 770390 107009

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 33 - Numero 15 € 1,30 in Italia

venerdì 18 gennaio 2008

www.repubblica.it MI-2F

SOLO 4 CENT/MIN. E ZERO COSTI FISSI SE PASSI A WIND
WIND
Info su www.wind.it

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: PORTOGALLO, SPAGNA € 1,20 (KZZORRC, MADEIRA, CANARIE € 1,40); GRECIA € 1,60; AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA (CORSO IL VENERDÌ € 2,50), GERMANIA, LUSSEMBURGO, MONACO P., OLANDA € 1,85; FINLANDIA, IRLANDA € 2,00; ALBANIA LEK 280; CANADA $1; COSTA RICA COL 1.000; CROAZIA KN 13; DANIMARCA KR.15; EGITTO EP 15,50; MALTA CENTS 53 (€ 1,23); MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR. 16; POLONIA PLN 5,40; REGNO UNITO LST. 1,30; REPUBBLICA CECA CZK 65,00; SLOVACCHIA SKK 71; SLOVENIA € 1,17; SVEZIA KR. 15; SVIZZERA FR. 2,80; SVIZZERA TIC. FR. 2,5 (CON D O IL VENERDÌ FR. 2,80); TUNISIA TD 2; UNGHERIA FT. 350; U.S.A $ 1.

L'ex Guardasigilli: appoggio esterno al governo. Il premier in Parlamento: spero in un suo rapido ritorno al ministero

Giustizia, interim a Prodi

Il Csm accusa Mastella: delegittima i giudici. Plenum con Napolitano

ROMA — Mastella conferma le dimissioni e l'interim della Giustizia va a Prodi. «Spero che l'ex ministro torni presto al suo posto», ha spiegato ieri il premier. Nel frattempo l'Udeur, investito dall'inchiesta della procura di Santa Maria Capua Vetere, dichiara che ora il suo sostegno al governo sarà esterno. Prosegue lo scontro tra politica e magistratura. Il Csm accusa l'ex Guardasigilli: «Con le sue parole ha delegittimato i giudici». La questione sarà affrontata in un plenum con Napolitano.

CAPORALE, DEL PORTO, FUCCILLO, LUZI, MESSINA, MILELLA, PONS E TITO
ALLE PAGINE 2, 3, 4, 6 E 7

COSÌ FAN TUTTI

FRANCESCO MERLO

A NOI, scettici scanzonati che pensavamo di avere visto tutto, quel che più ci allarma nella pochade mastellare è l'avere appreso dalle intercettazioni telefoniche che i ginecologi in Campania sono laureati da Mastella e nelle sedi dei partiti.

SEGUE A PAGINA 28

Anno accademico senza incidenti

Il rettore della Sapienza: invito ancora Ratzinger

L'analisi

Se ritorna il Papa re

ADRIANO PROSPERI

LE PIOGGE degli ultimi giorni hanno gonfiato le acque del Tevere. Ma la distanza tra le due rive resta quella di sempre. Sta cambiando invece la distanza immateriale che divide le due Rome. Quella che ha la vetta più alta nel colle del Quirinale e quella su cui si protendono le ampie braccia del colonnato di San Pietro.

SEGUE A PAGINA 29

Il racconto

Ma i contestatori erano 300

CONCITA DE GREGORIO

UN PASTICCIO. Una "montatura mediatica" dicono con singolare unanimità il Rettore, i collettivi di sinistra che premono fuori dai cancelli, gli studenti di Cielle ammessi a manifestare imbavagliati in aula magna.

SEGUE A PAGINA 11
SERVIZI ALLE PAGINE 10, 11 e 12

L'Istat: una su due vive con meno di 1.900 euro al mese

Famiglie, il 15% non arriva al 27

ROMA — La metà delle famiglie vive con meno di 1.900 euro al mese. L'allarme arriva dall'Istat che ieri ha diffuso i dati sui redditi e le condizioni di vita degli italiani. Dalle statistiche risulta che il 15 per cento dei nuclei non riesce ad arrivare alla fine del mese. Le sofferenze maggiori riguardano il pagamento delle bollette, le spese per il riscaldamento e le spese mediche. Aumenta anche il divario fra Nord e Sud: le famiglie meridionali hanno mediamente un reddito inferiore del 30 per cento rispetto a quelle settentrionali.

ARDÙ E GRION
ALLE PAGINE 14 E 15

Riforma elettorale, più vicina la consultazione popolare

Berlusconi boccia la bozza Bianco "Vassallum o referendum"

DE MARCHIS E LOPAPA
A PAGINA 9

Le idee

La recessione americana che contagerà l'Europa

NOURIEL ROUBINI

GLI Stati Uniti sono ora effettivamente entrati in recessione, in una recessione seria e dolorosa. La domanda quindi non è più come sarà l'atterraggio dell'economia, se sarà un *soft landing* o un *hard landing*, ma quanto dura sarà la recessione che comporterà l'atterraggio brusco. Tra i fattori che rendono inevitabile la recessione si contano: la peggior recessione negli Stati Uniti in assoluto del settore immobiliare; una grave crisi della liquidità e del credito nei mercati finanziari, peggiorata rispetto all'estate scorsa; prezzi elevati del petrolio e dei carburanti; una contrazione delle spese in conto capitale del settore produttivo; un mercato del lavoro che continua a indebolirsi creando sempre meno posti di lavoro e facendo salire drasticamente il tasso di disoccupazione; e, infine, il fatto che il consumatore americano – che ha consumato oltre le sue possibilità, risparmiato meno ed è oberato da debiti – non sia più in grado di usare il valore della propria casa come un Bancomat per continuare a spendere oltre il proprio reddito. In effetti, negli Stati Uniti, i consumi del periodo festivo sono stati molto inferiori in termini reali a quelli registrati nel 2006. Poiché negli Stati Uniti i consumi privati rappresentano più del 70 per cento del Pil, un abbassamento del livello di spesa del consumatore statunitense implica che si è entrati in una fase di recessione.

In Europa, e presso la Bce, sussiste una certa ingannevole speranza che questa regione possa proteggersi – o sganciarsi – dagli effetti di un atterraggio duro degli Stati Uniti. Il 2008, tuttavia, non sarà l'anno in cui l'Europa riuscirà a sganciarsi dalla crisi dell'economia statunitense, piuttosto quello in cui sarà trascinata – o riagganciata.

SEGUE A PAGINA 27